

ABBONAMENTI

Anno L. 3 Sem. L. 1,80  
Una copia Cent. 5

Direzione - Amministr.

Recapito Tip. Biasini-Tonti  
Piazza Vittorio EmanuelePERIODICO  
SETTIMANALE  
DEMOCRATICO  
CRISTIANO

Anno VIII.

Num. 369

Anno 1906

N. 35



## La Società ginnastica "FORTITUDO"

a CESENA

Domani, come annunciamo in altra parte del giornale, la *Fortitudo*, società ginnastica cattolica di Bologna, darà un' accademia all'Istituto Artigianelli.

È questa una delle tante fiorentissime società ginnastiche cattoliche, che da vari anni sono sorte in Italia e che, accanto alle degenerazioni di uno *sport* frivolo ed elegante, che rimane, nel suo fondo, una forma di ozio, costituiscono uno *sport* forte e lieto, che rappresentano una forma ed una ricompensa di lavoro, — uno *sport* che nel lavoro che lo precede rendendolo necessario, nella forza di cui s'impregna, nella gioia che produce, ha gli elementi della sua moralità. Uno *sport*, che rende l'uomo migliore, è per ciò stesso uno *sport* cristiano. — E i nostri giovani hanno soddisfatto anche con ciò ad un bisogno confuso ma vivo dell'anima cattolica moderna; il bisogno di nobilitare e di elevare con l'idea religiosa tutte le correnti e tutte le forme della vita d'oggi, forme e correnti nelle quali si ritrova un elemento di spiritualismo cristiano, ma celato agli occhi dell'osservatore comune, ma privo di una caratteristica, di un soggetto, di un'impronta chiara ed aperta.

E perciò dobbiamo accogliere questo *sport* come un amico, un alleato delle nostre aspirazioni migliori; le quali si assommano non già nel desiderio di avere fiacco e debole, si nel proposito di aver docile agli impulsi generosi dell'animo, docile il corpo.

Non sognamo noi — scrive P. Semeria — un uomo spirituale, un uomo, cioè, in cui lo spirito domini e signoreggi, come, per antitesi il paganesimo vecchio e nuovo sognava e sogna un uomo schiavo della materia? Ma può lo spirito signoreggiare nell'uomo senza che sia docile il corpo? Sarebbe un povero signore senza dominio, un re senza terra, uno spirito umano senza un corpo sottomesso. Ebbene — continua il Semeria — per essere docile allo spirito, il corpo dev'essere forte. Pare un'antifrasi e non è: solo i forti sono docili, i fiacchi sono inbelli; — solo i forti si piegano, i fiacchi si curvano. Docile al morso non è che il superbo destriero che empie de' suoi nitriti l'aere, che scalpita impaziente; il povero ronzino, il cenno del morso non lo sente, o, pur sentendolo, gli manca la forza di secondarlo; sotto il pungolo si accascia.

E tanto più forte dev'essere il corpo nell'uomo cristiano, quanto più ardue sono le imprese a cui può e deve emularlo lo spirito. Troppo spesso del cristianesimo si ricordano solo gli asceti, fuori d'ogni umano consorzio immersi in alti e placidi pensieri contemplativi. Ma il cristianesimo ebbe ed ha bisogno ancora di apostoli che combattano le ideali battaglie della verità e della giustizia, e alle fatiche dell'apostolato non occorre forse forte, robusto, ben temprato al pari dello spirito anche il corpo? Lo stesso cristianesimo ispiratore per tutto il Medio Evo di asceti penitenti, non invocò per due secoli robusti cavalieri che andassero a liberare il sepolcro di Cristo?

Uno squilibrato genio tedesco ha detto, e non è mancato chi lo ha ripetuto, che il cristianesimo è la religione della debolezza. No; il cristianesimo è la religione dei deboli, ma è il culto della forza, perchè i deboli li vuole irrobustire. Se ha combattuto una cosa è la *violenza* — ma la *violenza* è l'abuso, quindi lo sciupio della forza — se ha vagheggiato una cosa, è il dono della forza. Nascendo, ha trovato in fiore uno *sport* infame, *sport* di gladiatori, che educavano in sé vistose energie per farne getto in una lotta ineguale e barbara dinanzi ad una folla plaudente; non era lo sciupio della forza, non era lo *sport* della morte? Il cristianesimo, in nome della vita, lo proscrisse, lo vinse — e parve per un istante nemico di ogni ludo onesto — parve quasi esecrare una forza, che per tanti secoli era stata o inutilmente sciupata o adoperata nel conculcare il diritto. Illusioni! Non è nemico della ricchezza chi combatte la prodigalità, non è nemico della forza chi detesta la violenza.

E a questo proposito ci sembra opportuno aggiungere quanto Filippo Crispolti scriveva ultimamente sul *Pro Familia* a riguardo appunto delle società sportive cattoliche:

« Associare ad opere religiose le opere intente a sviluppare la forza materiale, mi sembra possa contribuire a rialzare quest'ultima in modo, che la parola *forza* non sia più presa come il contrapposto di *giustizia*, ma come contrapposto della parola *debolezza*.

« Nel linguaggio radicale c'è l'abitudine, che anche a molti non radicali ma sentimentali sembra giusta, di parlare del *diritto* e della *forza* come di due termini contrari fra loro, e di riservare al primo tutto il rispetto, alla seconda tutto il disprezzo. Anzi, poichè i radicali dicono bene del cristianesimo almeno quando si tratta di rinfacciarlo a qualcuno, essi sostengono che è precetto cristiano il culto esclusivo del diritto, e che è bruttura pagana il tener in qualche conto la forza. Per darne un esempio, mi ricordo che parlando con un distinto signore radicale del *Quo Vadis*, in cui io vedevo parecchie concessioni al paganesimo egli, per darmi ragione, mi disse: « Ma sicuro lo stesso trionfo di Ursus, che deve essere considerato come uno dei punti più importanti del libro, è completamente pagano, poichè è il trionfo materiale e morale della forza ». Allora, io risposi che l'esempio non mi pareva calzante; che quello invece mi pareva un punto cristianissimo. Che cosa infatti di più cristiano, di più apologetico che la vittoria della forza quando questa è messa a servizio del diritto?

Il mio interlocutore mi lasciò continuare, ed io soggiunsi che forza e diritto erano tutt'altro che due termini contrari per sé stessi: che se il diritto ha il valore morale in sé, la forza può prendere anch'essa un tal valore, quando sia morale l'uso che se ne faccia, che anzi il diritto niente può desiderar di meglio dell'essere, ove occorra, appoggiato dalla forza.

Le mie erano osservazioni troppo pedestri ed evidenti, perchè l'interlocutore chiamato a riflettere sopra le proprie parole, non dovesse darmi ragione. Ma, frattanto, c'è molta gente che non riflette a ciò, e che crede obbligo puritano di screditare senz'altro la forza. Ma se

tutta la civiltà, e la vera e la cristiana, non è se non una provvida adunazione di forza!».

×

Tutto questo hanno compreso i giovani cattolici di Bologna e, a somiglianza di altri compagni d'Italia, si sono costituiti in società ginnastica: convinti che sano il corpo per esercizio vigoroso e continuo, sarà anche sano l'animo, strappato a cattivi pensieri, ad ozii continui; desiderosi di riabilitare il concetto della forza giusta e di contribuire così cristianamente alla dignità e alla vigoria nazionale in tutti i campi, pronti a passare dalla palestra, che può considerarsi come pista di allenamento, a combattere le sante battaglie della verità e della giustizia.

La *Fortitudo* è sorta or sono appena sei anni, geniale emanazione dell'opera dei ricreatori cattolici. Di questa sono anima e vita i tre benemeriti sacerdoti bolognesi Raffaele Mariotti, Ignazio dell'Eva, Filippo Cremonini. Nei quartieri più popolari della città sorgono i quattro ricreatori cui accorrono numerosi i figli del popolo. Quivi si formano i bravi ginnasti che la robustezza e l'ardore nei giuochi ludi sanno poi bellamente sposare alla franca professione dei principii cristiani. Presiede alla *Fortitudo* l'illustre avvocato Seganti e ne è maestro fino dalle origini il bravo Leone Giorgi, dalle forme eleganti e ginnastiche e dal comando energico; il quale può andare superbo della sua società cui istruisce con costanza e guida sempre a nuovi trionfi.

Una larga messe di gloria ha infatti raccolto la *Fortitudo*, fin dal suo nascere, nei vari concorsi: a Corticella, S. Giovanni in Persiceto, Modena, Carpi, al concorso federale di Firenze, in quello nazionale di Vercelli e recentemente nella grande gara popolare di marcia e corsa per la coppa « *Aemilia* », indetta a Bologna, con l'appoggio del *Resto del Carlino*, nella quale la *Fortitudo* appunto riuscì vincitrice. In modo speciale segnaliamo la vittoria riportata dalla simpatica società bolognese nel concorso internazionale di Milano: quivi la *Fortitudo* riuscì seconda tra le italiane in gara A per la differenza di *un solo punto*, e prima tra tutte in gara B. Se poi si sommano i punti ottenuti nelle due gare, risulta la *prima società* fra tutte le concorrenti, le quali furono ben 180. Da questi fuggevoli cenni è d'uopo riconoscere che la *Fortitudo* ha ormai un indiscutibile primato nel campo ginnastico.

Mentre con viva compiacenza facciamo questa constatazione, porgiamo ai baldi giovani, che congiungono in sé, nel più mirabile connubio, la forza del braccio e la virtù del cuore e che domani si presenteranno al pubblico cesenate, il più cordiale saluto e il più caldo augurio di continui trionfi.

## NOTA POLITICA

I ministri hanno iniziato i lavori per la prossima sessione.

Notiamo intanto che se il Ministero vorrà davvero mantenere quanto ha detto giorni sono l'on. Sanarelli in un discorso, il lavoro non sarà nè semplice, nè breve.

Il Sanarelli infatti ha annunciato che il Ministero presenterà al riaprirsi della sessione parlamentare un gruppo di progetti di carattere sociale, fra i quali sono compresi, ed oramai pronti, quelli sul riposo festivo, sull'ispettorato del lavoro, sugli usi civici e sul contratto di lavoro.

Se davvero sono tali gli intendimenti del ministero, e se pari all'altezza delle iniziative sarà la fermezza nel proposito di volerle attuate, starebbe per aprirsi nel nostro paese una fase nuova ed interessante di progresso sociale.

L'utilità e l'urgenza dei provvedimenti legislativi preannunciati dal ministero non ha bisogno di essere dimostrata. L'applicazione di una legge sul riposo festivo, dopo che anche la Francia, sia pure con una legge per più lati difettosa, ha colmata questa lacuna, costituisce un dovere al quale non possiamo più a lungo sottrarci, se non rinunciando ad essere considerati come nazione civile.

L'istituzione di un ispettorato del lavoro che compia una severa ed adeguata vigilanza del rispetto delle leggi operaie, è di improrogabile necessità per risolvere una inonorevole condizione creata alla nostra legislazione, ed alla quale il recente decreto del ministero Cocco-Ortu ha dato insufficiente e provvisorio rimedio. Non ci è in vero nulla di immorale, disse giustamente l'Ing. Saldini in una adunanza del Consiglio del lavoro, di un complesso di leggi che hanno la apparenza di far tacere la gente, col patto espresso di non volerle far rispettare.

Parimenti di reclamata urgenza è una legislazione sul contratto di lavoro. Tema indubbiamente ponderoso per la complessità e gravità dei problemi che è chiamato a disciplinare, ma al quale deve accingersi con illuminata fermezza un governo consapevole delle funzioni che a lui spetta di compiere nel presente momento della vita pubblica.

Certo che se Giolitti sapesse mettere a profitto la sua posizione parlamentare per una politica saggiamente democratica, il suo governo potrebbe segnare una data fausta nella vita politica e sociale italiana!

## IL CONGRESSO

### della Lega Democratica Nazionale

Nei giorni 15 - 16 - 17 e 18 Settembre in Milano sarà tenuto il primo Congresso della Lega Democratica Nazionale.

Il Consiglio Direttivo della Lega è principalmente il Segretario Generale Dott. Giuseppe Fuschini lavorano alacremente alla preparazione del medesimo.

Ecco l'Ordine del giorno del Congresso

1. *Nomina della Presidenza, composta di un Presidente, due Vice Presidenti e due Segretari. Verifica dei poteri.*
2. *Relazione del Segretario. — Relatore: G. Fuschini, Segretario generale della Lega.*
3. *Relazione del Consiglio Direttivo — Relatori: Avv. G. Bertini e Mario Tortonese del Cons. Direttivo.*
4. *Vita interna, formazione di coscienze, propaganda. — Relatore Avv. Luigi Stirati della sezione di Gubbio.*
5. *Vita amministrativa: 1. Alleanze elettorali. 2. Attività municipale. 3. Controllo popolare. — Relatore: Dottor Pacifico Giorgetti, della sezione di Osimo.*
6. *Organizzazione professionale. — Relatore: Geom. Francesco Magri, della sezione di Luino.*
7. *Legislazione sociale: 1. Proibiviri. 2. Legge sulle risaie, 3. Ispettorato del lavoro. — Relatore: Avv. Piero Salvago, della sezione di Torino.*
8. *Azione esterna della Lega nel campo intellettuale. — Relatore: Dott. Umberto Brauzzi, della sezione di Roma.*
9. *Relazione sull' « Azione Democratica » organo*

*ufficiale della Lega — Relatore: Il Segretario Generale.*

10. *Proposte di modificazioni dello statuto della Lega. Nomina della nuova Direzione.*

11. *Proposte varie ed eventuali.*

Il discorso d'inaugurazione sarà tenuto dall'illustre amico nostro March. Tommaso Gallarati-Scotti.

Al Congresso hanno diritto di partecipare, oltre ai delegati delle sezioni, e previo pagamento di L. 2 tutti gli iscritti alla Lega, senza però a quest'ultimi il diritto al voto.

Nella votazione per appello nominale ogni delegato dispone di tanti voti quanti sono i soci che egli rappresenta.

Il Congresso promette di riuscire bene.

## IL BUON PARROCO

### L'agitazione operaia di Luino

A Luino si è chiusa martedì sera una battaglia nobile e bella in cui cattolici e socialisti si trovarono affratellati in un programma di rivendicazioni popolari.

Da più di un mese si trascinava una vertenza fra gli operai di parecchie fabbriche di tessuti — erano circa 3000 — e i loro principali. Gli operai avevano inviato agli industriali un memoriale chiedente la riduzione di un ora di lavoro e cioè da 11 a 10 ore, ed un proporzionato aumento sui cottimi in modo da non diminuire i salari attuali. Le ditte risposero che concedevano 1 1/2 ora di riduzione, ma che non intendevano modificare le tariffe dei cottimi pur mantenendo uguali paghe nei lavoratori a giornata.

Da principio le ditte tutte si opposero a trattative coi delegati delle due organizzazioni e queste proposero l'arbitrato del Sindaco Cav. Rag. Solera di parte moderata. Le ditte rifiutarono l'arbitrato sindacale, ma s'accordarono di tenere una riunione in Municipio sotto la presidenza del Sindaco stesso.

Questi i precedenti. Notevole la calma degli operai durante il periodo dell'agitazione. La sera del 27 alle ore 20 nella sala municipale convenivano il Sindaco Rag. Cav. Solera e gli industriali. Per gli operai i segretari Tagliabue Aristide dell'Ufficio Centrale delle Associazioni cattoliche di Milano e G. Rhò della Federazione Arti Tessili.

La discussione animatissima, ma assai cortese, dopo circa quattro ore, condusse all'approvazione del seguente ordine del giorno:

« Gli industriali concedono agli operai tre mesi di prova, settembre, ottobre, novembre, onde fare un confronto cogli stessi tre mesi dell'anno passato 1905.

Se date le identiche condizioni di lavoro gli operai nel periodo di prova pur lavorando assiduamente non potranno ottenere il salario medio giornaliero del periodo di confronto 1905, gli industriali si obbligano di elevare il cottimo sino a raggiungere quello del ripetuto trimestre 1905. L'aumento in ogni caso non dovrà superare il 3 0/10 della tariffa vigente. L'eventuale aumento verrà corrisposto retroattivamente a tre mesi di prova ».

Dal canto loro i rappresentanti operai, pure accettando queste condizioni, si riserveranno di aspettare le decisioni dei loro rappresentanti.

Fuori molti operai allendevano l'esito rispettosi, silenziosi. Passavano fra quell'ala di popolo lavoratore, cordialmente salutati, i due rappresentanti socialista e cattolico.

Alla sera vennero tenute due imponenti adunanze alla Lega cattolica e alla Camera del lavoro, e gli operai accettarono cordialmente l'ordine del giorno concordato dai loro due rappresentanti.

Così è scongiurato lo sciopero di più di 3000 operai mercè l'opera concorde ed affettuosa del rappresentante socialista e di quello

cattolico.

La pacifica soluzione della vertenza fra padroni ed operai della Plaga Luinese va più in là del semplice fatto di cronaca. È la vittoria di un metodo: una delle più belle pagine d'azione scritte fin qui dall'organizzazione operaia.

Padroni e operai hanno combattuto una bella battaglia, la vittoria fu di entrambi.

Effettivamente la riduzione di mezz'ora nominale porta l'orario di lavoro a dieci ore effettive e l'aumento del 3 per cento nelle tariffe non è cosa indifferente.

Il segreto della vittoria è stata l'unione fra le due locali organizzazioni: Camera del lavoro e Lega cattolica.

A Luino da parecchio tempo si è applicato il celebre aforisma di Gaspard Decurtins.

La divisione in questa agitazione avrebbe significato l'annientamento, la sconfitta sicura.

Ma gli operai si trovarono di fronte a dei gentiluomini.

Quegli industriali sono moderni ed hanno eccellentemente capito che ciò che vien concesso spontaneamente porta i suoi frutti benefici di pace, di concordia e di proficuo lavoro, e ciò che viene strappato a viva forza colia violenza lascia negli animi i semi velenosi dell'odio di classe e della vendetta, sommamente esiziali alla produzione stessa.

Noi additiamo l'esempio di Luino agli amici che si battono nelle querimonie e nei pettegolezzi. Se l'organizzazione operaia viene formata col fermo proposito di tutelare gli interessi della classe lavoratrice senza sottintesi o compromessi odiosi, non mancherà la riuscita. La Lega Cattolica del Lavoro di Luino ha già fatto molte esperienze.

Ma là vi è un ciero concorde e d'azione, e alle divergenze di metodo si lascia il diritto di vita. Non v'è la persecuzione sistematica e non si fa un'ala di padroni.

Il 30 sera sul palco della Sala delle adunanze, il delegato operaio Aristide Tagliabue portava ad una folla di popolo lavoratore la parola della vittoria e accanto a lui stavano due tra i, l'assistente ecclesiastico e il prevosto. Mentre l'applauso entusiasta scoccava come scintilla da quella massa vittoriosa, don Enrico Montonati, il venerato Pastore, che seppe in sei anni di lotte, di agguati tutti dolori e delle sconfitte e le gioie delle vittorie, si asciugava una furtiva lagrime.

Se nelle risate di Verceili, ove ora una moltitudine inerte ed irritata si agita, se in tante altre pagnone ove tanto popolo attende ancora l'ora della risposta ed in questa attesa si nutre l'anima di una propaganda acre di odio, avessimo degli uomini come questo buon parroco, quelle masse non sarebbero socialiste.

Perché il socialismo degli operai è il pane a buon mercato, una vita meno bestiale, è ciò che noi diciamo giustizia sociale.

Questa parola è facilmente dimenticata e molti respingono brutalmente le mani imploranti soccorso. Dio li giudicherà.

Il buon parroco anche questa volta ha vinto!

## Comunicato della Curia

Per ordine di S. E. Mons. Vescovo a cominciare dal giorno 9. corr. fino al giorno 15 inclusivamente in occasione degli Esercizi spirituali del Clero cessa la colletta pro Papa n. 4, e al suo luogo si recita la colletta dello Spirito Santo.

D. Carlo M. Grilli Cerimoniere V.le

## Settimana Religiosa

✦ 9. Domenica XIV dopo Pentecoste  
SS. Nome di M. V.

A. S. Rocco festa della Madonna della Misericordia protettrice dell'Istituto Lugaresi. Ore 7 messa della Comunione generale dei giovani — Ore 10

messa cantata — Ore 4 pomeridiane benedizione col SS. Le funzioni saranno accompagnate da musica liturgica cantata dai giovani dell'Istituto.

A Boccaquattro Visita Pastorale — Ore 6,45 messa della Comunione generale — Alle 10,30 Mons. Vescovo amministrerà il Sacramento della Cresima.

10. Lunedì — S. Nicola da Tolentino

Festa al Suffragio

11. Martedì — S. Cuore di M.

12. Mercoledì — S. Giovanni Apostolo.

13. Giovedì — S. Ilario

14. Venerdì — Esaltazione della SS. Croca.

15. Sabato — Ottava della Natività

## VANGELO DELLA DOMENICA

*Gesù disse ai discepoli: Nessuno può servire a due padroni: incerto o odierà l'uno e amerà l'altro o sarà affezionato al primo e disprezzerà il secondo. Non potete servire a Dio e a mammona. Per questo vi dico: non vi angustiate per il vostro vivere, di ciò che vi mangerete, né per il vostro corpo, di che vi vestirete. La vita non vale più dell'alimento, e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli dell'aria, che non seminano, né mettono, né empiono granai; e il vostro padre celeste li nutre. Or non siete voi assai più di loro? E chi di voi, pur ingannandoci, può aggiungere alla statura un cubito? E perchè vi prendete pena del vestito? Pensate come crescono i gigli nel campo: essi non lavorano, né filano. Or vi dico che nemmeno Salomone, in tutta la sua splendidezza, fu mai vestito come uno di questi. Se dunque Dio riceste in tal modo l'erba del campo, che oggi è e domani si getta nel forno: quanto più voi gente di poca fede? E non vogliate angustiarvi dicendo: «Cosa mangeremo, o cosa berremo o di che ci vestiremo?» Chè i Gentili cercano tutte queste cose. Or il vostro Padre sa che bisognate di tutto ciò. Cercate pertanto in primo luogo il regno di Dio e la sua giustizia: e avrete di soprappiù tutte queste cose*

Dal Vangelo di S. Matteo VI - 24 - 37

Due sono i grandi insegnamenti, che Gesù ci dà con queste parole: l'impossibilità di servire due padroni, e la fiducia nella provvidenza.

Il precetto di servir Dio ci importa nel vero senso due grandi obbligazioni.

Principalmente ci obbliga a fare in modo che il nostro servizio verso Dio possa dirsi il primo e principale nostro oggetto: in modo che ogni altro servizio venga subordinato a questo, e noi siamo per lui disposti e pronti a qualunque sacrificio. Oltre a ciò ci obbliga a riferire al servizio di Dio tutti i servizi prestati agli uomini; sottomettendoci a questi solo per riguardo a Dio, per amor suo, per non dire e piacere a lui solo.

Inteso così questo grande precetto, non esclude quella dipendenza dai superiori quel servire ai padroni nel senso cristiano della parola: cose necessarie alla società mentre esclude quel vile servilismo, con cui si rinnega piuttosto ogni principio cristiano e l'anima stessa pur di non dispiacere ad una persona, pur di andare d'accordo in tutto con tutti di qualunque pensare essi siano.

Il secondo insegnamento che ci dà Gesù è la fiducia nella sua Provvidenza.

Più volte nel Vangelo Gesù cerca ispirare fiducia in lei, ed era naturale ciò perchè parlava ad un popolo in cui troppi erano gli uomini avidi di denaro, di beni temporali, tanto che per queste cose dimenticavano molte volte i beni dell'anima.

La bontà paterna è il modo piano e facile, con cui parla questa volta ci fa ammirare sempre più la grandezza del suo cuore e ci dà un nuovo argomento della sua Provvidenza; perchè se Gesù provvedeva all'ignoranza dei suoi discepoli parlando in modo semplice e chiaro quanto più provvederà ai bisogni dell'anima nostra.

Confidiamo dunque in Dio, come servi che attendono dal buon padrone il necessario, confidiamo in lui nelle disgrazie, nelle avversità, sempre: sarà questo un modo bello e a lui gradito di attestargli il nostro ossequio, la nostra servitù.

## CESENA

L'Istituto Artigianelli domani festeggia con solennità la B. V. della Misericordia, sua Protettrice. Delle funzioni religiose, che come di consueto si celebrano nella Chiesa di S. Rocco, diamo l'orario nella *Settimana religiosa*. Nel pomeriggio alle ore 5 precise nei locali dell'Istituto avranno luogo i festeggiamenti esterni, che quest'anno consisteranno in un'accademia ginnastica della *Fortitudo* di Bologna. La squadra si comporrà di 16 ginnasti, e sarà accompagnata dal M. Sig. Leone Giorgi e dall'Ispettore Sig. Melloni: giungerà a Cesena col treno delle 11.31, ricevuta alla stazione da una rappresentanza dell'Istituto e dal concerto, che poi nel pomeriggio rallegherà la festa con scelto programma di musica.

**Onorificenza pontificia** — Il Sig. Dott. Demetrio Guerrini è stato in questi giorni decorato dal S. Padre della Croce di Cavaliere dell'ordine di S. Silvestro. Rallegheremo.

Domènica ad ore 24 spirava a soli 46 anni, confortata nei suoi brevi ma atroci dolori dai Sacramenti, ricevuti con edificante pietà, la Sig. *Teresa Pedriali* in *Righi*. Donna virtuosissima, riuscì una sposa e una madre esemplare, lacrimata perciò da quanti la conobbero e specialmente da 5 figli, dei quali era guida intelligente e illuminata alla via della virtù. Alla famiglia, che il *Salvo* conta fra i suoi abbonati, le più sentite condoglianze.

**Invece di fiori** — La famiglia del Sig. Avv. Rasi nella morte dell'ottima Sig. *Teresa Pedriali* Righi ha consegnato al Parroco di Boccaquattro L. 10, invece dei fiori, da erogarsi in elemosina ai poveri a suffragio della povera Estinta.

**Cronaca d'oro** — I novelli sposi Sig. Pietro Salucci e Maria Enrica Gentili vollero contrassegnare il dì delle loro Nozze con un atto di beneficenza facendo distribuire a mezzo del Parroco di S. Maria di Boccaquattro L. 100 ai poveri della Parrocchia.

**Riceviamo e pubblichiamo** — Tanto per mettere le cose a posto, e per non lasciar passare in silenzio l'asserzione del *Popolano*, intorno alla crocetta per lo Spettacolo Settembrino, dichiariamo che nessuno dei promotori del Concerto Verdiano disse che il Sindaco avesse fatto l'invito agli Artisti di ritornare a cantare una stagione d'opera nel mese di Settembre. Vi fu qualcuno del Comitato d'onore (il Sindaco compreso), che brindarono augurandosi di rivedere quei Celebri Artisti in una occasione non lontana. Il M. Mugnone (e questo senza tema di smentita) disse che se il Zenatello avesse accettato sarebbe stato ben felice di dare la sua opera « Vita Breitone ». Le pratiche furono da noi assunte e ci meraviglia che il Sindaco si lagni, e glie ne dispiaccia, perchè non fu messo a giorno di quanto avevamo combinato con gli Artisti. E chiediamo. Se il Sindaco non aveva assunto impegno formale al banchetto, perchè voleva essere messo al corrente per primo delle pratiche che facevamo noi? Forse perchè è la prima Autorità del paese? E sia pure. Si ricorda l'on. Sig. Sindaco come ci ha trattato per lo spettacolo di Bonci? Rammenterà ciò che fu combinato e dichiarato. « Fuori voi e fuori gli altri: — disse egli — perchè altrimenti lo spettacolo va a monte ». Ma invece la cosa cambiò lì per lì, noi che avevamo avuto il merito di far venire il Bonci (e questa è la verità sacrosanta) fummo ricompensati malamente e gli altri si fecero belli (come sempre succede) con le penne del pavone. E lo diciamo con sincerità: se abbiamo tardato a mettere a giorno il Sindaco dell'accettazione degli Artisti e delle pratiche fatte, l'abbiamo fatto perchè prevedevamo ci fosse toccata la medesima sorte d'allora; e purtroppo quello che pensavamo si è verificato.

Se l'egregio « *Popolano* » vuole chiusa la polemica che lui per primo fece degenerare in petegolezzi, polemica che a quanto pare tanto gli scotta, non risponda con delle ciarle, ma con dei fatti, come abbiamo sempre fatto noi. E sul mancato sussidio al Concerto Verdiano non l'è una parola?

Grazie, Sig. Direttore, dell'ospitalità e ci creda sempre

obb.mi

RAVAGLIA EGISTO  
RUGGERO VERITÀ

**Teatro Giardino** — L'*Ideal Company* ha rallegrato e divertito assai per tre sere il nostro pubblico, presso il quale ha ottenuto lo stesso successo incontrato già in altre città romagnole.

Essa conta nella sua *troupe* valentissimi ginnastici ed equilibristi; un elefante, due zebre assai bene ammaestrate, due bellissimi cani e perfino un maiale, l'animale che fino a ieri credevamo andasse a finire sempre dal salumaio, ma che oggi abbiamo con sorpresa veduto essere capace di . . . calcare il palcoscenico.

**Fatima Miris** — Questa sera, domani e lunedì la trasformista *Fatima Miris* darà tre rappresentazioni al Teatro Giardino. Già il nostro pubblico ha preso conoscenza da un numero unico della prodigiosa intelligenza di artista di questa giovane appena ventenne: essa conta già il battesimo dei diversi pubblici d'Italia e d'America e tutta la stampa è concorde nel tributare plauso alla fortunata emula di Fregoli, *alla trionfatrice del genere*.

**Teatrino Arena** — Questa sera, sabato, serata a beneficio dei giovani attori col dramma in 5 atti « Il Conte di S. Germano » e la farsa « Il mal di milza ». Domenica sera si replicherà il dramma « I martiri dell'indipendenza » con farsa.

**Il sindaco di Cesenatico arrestato** — Leggiamo nel *Giornale d'Italia* in data Montecatini 3:

Il sindaco socialista di Cesenatico sig. Caio Caimmi, mentre partiva dalla nostra stazione era accompagnato da diversi amici politici e personali.

Per l'affluenza di viaggiatori i nuovi arrivati domandarono di essere collocati in uno scompartimento di 2. classe oppure in un altro di classe superiore.

Il personale ferroviario si oppose. Da qui una vivace discussione che un carabiniere ed una guardia interloquendo fecero cessare.

Mentre il treno partiva, si videro carabiniere e guardia aggrapparsi al vagone per procedere all'arresto del sindaco Caimmi alla prossima stazione di Pieve a Nievole, per un gesto che questi avrebbe fatto al loro indirizzo col braccio quando il treno era già in movimento.

Gli amici sostengono che il segno scherzoso era a loro diretto.

In ogni modo il sindaco a Pieve fu arrestato ed ancora è in carcere.

**La vaccinazione autunnale** avrà principio col giorno di giovedì 13 corrente da proseguire per un mese, come negli anni scorsi, nei giorni di lunedì e giovedì in una sala delle Scuole musicali con ingresso dalla Via delle Stufe.

**Fiera di bestiame a Montiano** — Come è già noto, il Municipio di Montiano, a testè istituito per il giorno 13 settembre una fiera annuale a premi di bestiame bovino. La prima di tali fiere avrà luogo giovedì prossimo col concorso del Ministero d'Agricoltura; essa comprende l'unica categoria dei bovini di razza romagnola e cinque classi (torrelli, tori, vitelli, manzi e vacche), a ciascuna delle quali sono assegnati premi in medaglia e in denaro.

La Giuria è composta dei Sigg. Tosi Ing. Cav. Leopoldo presidente; Cacciaguerra Cav. Pietro, Pompili Dott. Primo, Ravaglia Pio, Lignani Antonio, membri.

**Le sigarette estere**, che prima erano in vendita rispettivamente a cent. 8, 10, 12 e 15, sono ribassate fin dal 1. corr. a cent. 7, 8, 9 e 10. E sta bene, cioè non sappiamo se sia un bene o un male, ma tant'è. Ora siamo informati che di questo ribasso ha . . . la privativa soltanto uno spaccio. E il perchè di questa differenza? Sarebbe bene, non tanto per gli altri spacci, quanto per la comodità della cittadinanza, che si pensasse a rimediare.

**Dote** — Nel corr. mese l'Amm. della Congregazione di Carità procederà al conferimento per sorteggio di una dote di lire 106.40 ad una zitella povera della Città o del suburbio di Porta Fiume, con preferenza per questo.

Le domande dovranno presentarsi nell'ufficio di Segreteria non più tardi del 25 corr. corredate dai seguenti documenti:

Certificato di nascita, di stato nubile, di povertà e buona condotta, di saper leggere e scrivere, che la concorrente è nata e risiede nella città o Suburbio di S. Rocco.

La dote andrà perenta se entro un anno la dotata non produca la prova di avere contratto matrimonio.

**Macello pubblico** — Durante il mese di Agosto u. s. sono stati abbattuti nel pubblico macello i seguenti capi di bestiame:

Buoi e manzi 50; vacche, tori e sopranno 54; vitelli sotto l'anno 73; castrati 79; pecore, capre e montoni 24; agnelli 33.

GIUSEPPE PASOLINI, gerente responsabile  
— Cesena, Tipografia Biasini-Tonti —

Istituto Convitto Vittorino da Feltre

Premiato con Medaglia d'Oro - 1902

Approvato dalla Regia Autorità Scolastica

Questo Istituto accoglie per le classi, elementari la Scuola Tecnica Pareggiata, il R. Ginnasio e Liceo, Regio Istituto Tecnico.

Voi ha pure un insegnamento per coloro che vogliono abbreviare il corso degli studi, principalmente al Liceo, o che rimandati agli esami in qualche materia non intendono di ripetere l'anno. Il Collegio è aperto tutto l'anno. Retta modicissima con riduzione per fratelli — Dirigere domanda di programma in BOLOGNA, Via Guerrazzi N. 10, al

Direttore Prof. Cav. L. FERRERIO

FAENZA  
Istituto S. Francesco di Sales

(Opera di Don Bosco)

Scuole GINNASIALI e TECNICHE Governative  
ELEMENTARI e GINNASIALI INTERNE  
SCUOLA D'ARTI e MESTIERI

Retta da L. 25-35 e 45 Mensili

Chiedere schiarimenti e programmi al Direttore  
Sac. Dott. DOMENICO FINCO — Faenza.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; **MERLETTI, ARAZZI, LAVORI A GIORNO, A MOCANO** ecc. eseguiti con la macchina per cucire

*Domestica Bobina Centrale*

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine **SINGER** da cucire

Tutti i modelli a L. 2,50 settimanali

Chiedasi CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante

**SINGER**

ADCOK e C. Concessionari per l'Italia

Negozi nella Provincia di Forlì

FORLÌ — Corso Vittorio Emanuele  
Palazzo Cassa Risparmi.

RIMINI — Corso d'Augusto 65 A.

CESENA — Corso Umberto I.° n. 10.

Chiunque deve assicurarsi consulti le tariffe e le condizioni dell

In dieci anni di esercizio si sono raggiunti i seguenti risultati:

Capit. Sociale e riserve 3.952.596,38

Port. d'affari 27.394.003,55

Danni pagati 8.780.740,64

**Società Cattolica di Assicurazione**

Contro i danni della

**GRANDINE - INCENDIO**

e sulla **VITA** dell' **UOMO**

Premiata all'Esposizione di Torino 1898 e Verona 1900

SEDE IN VERONA

Sono oltre **sei milioni e settecentomila lire** che ha pagato ai suoi assicurati **Grandine** con puntualità e correttezza.

Tali cifre sono così eloquenti che da sole presentano e raccomandano agli agricoltori intelligenti questa Società Cattolica di Assicurazione.

Agente generale per Cesena e Comuni del Circondario **GIOVANNI ANDREUCCI** Corso Umberto I. N. 2 (Piazzale del Duomo)

**AVVISO**

Vendesi **VASI VINARI**

- in via Fra Michelino

N. 21 - Cesena.

**TRE REGALI**  
ai Lettori di questo Giornale

Talloncino  
N. 1 del  
Giornale  
il *Savio*

Chi taglia questo talloncino e lo invia in una busta col proprio indirizzo riceve totalmente **GRATIS**:

1. — Il **Bollettino delle Liquidazioni**, illustrato da migliaia di articoli utilissimi;
2. — Una copia della **Ricchezza delle Famiglie**, Rivista di 48 pagine interessantissime;
3. Il campionario di Stoffe e Telerie.

Talloncino  
N. 2 del  
Giornale  
il *Savio*

Chi incolla questo talloncino sopra una **CARTOLINA-VAGLIA** da Lire **TRE** riceve franco il porto

**500 CARTOLINE ILLUSTRATE**

assortite in colori: Fiori, Donne, Bambini, Animali, ecc.

Talloncino  
N. 3 del  
Giornale  
il *Savio*

Chi incolla questo talloncino sopra una **CARTOLINA-VAGLIA** da Lire **1,20** riceve una

**SCATOLA TIPOGRAFICA**

completa con caratteri di Gomma, per stampare: biglietti da visita, indirizzi, intestazioni di carta da lettera, buste, ecc., ecc.

Le richieste ed i Vaglia Cartolina coi talloncini devono essere dirette alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

**MICHELE DE CLEMENTE**

Corso Magenta, 10 - Milano.

**BEVETE**

**L'AMERICANO GUIDAZZI**

SPECIALITÀ VERMOUT AMARO

Gustate l'insuperabile **CAFFÈ** che produce la Macchina "DEALE" di Guidazzi Ottavio. - *Liquoreria Portico Ospedale, Cesena.*

**LIQUORE STREGA**

**Tonico-Digestivo** —  
Specialità della Ditta **GIUS. ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.